



numero 199
4 agosto 2006

IN QUESTO NUMERO:

Ulivo lombardo: le sfide di settembre – Caccia: approvati due provvedimenti su tre - Più risorse per l'integrazione di invalidi e detenuti – Risorse idriche, accolte importanti proposte Ds – Treni, sta per concludersi l'indagine regionale
Notizie in breve: Emergenza caldo, Rimborsi Rsa



Consiglio Regionale
della Lombardia

BUONE VACANZE



settegiorni
tornerà a settembre

FESTE DELL'UNITA' PROVINCIALI

BRESCIA

dal 24 agosto
al 11 settembre
(comunicazione@dsbrescia.it)

LECCO

OSNAGO

dal 31 agosto
al 10 settembre
(www.dslecco.net)

MANTOVA

SUZZARA

dal 22 luglio
al 15 agosto

PAVIA

VIGEVANO

dal 29 luglio
al 3 settembre
(www.dspavia.it)

VARESE

SCHIRANNA

dal 3 giugno
al 3 settembre
(www.dsvarese.it)

settegiorni *diesse*

N. registrazione: 627 del
5 novembre 2001

Direttore responsabile:
Giuseppe Benigni

Redazione: G. CIVATI
A. Camellini, E. La Mura,
R. Soria, S. Tessera

ULIVO LOMBARDO: LE SFIDE DI SETTEMBRE

L'Ulivo lombardo dovrà affrontare alla ripresa dell'attività politica, dopo la pausa estiva, temi di grande rilevanza. Ci concentreremo sullo sviluppo della nostra regione e sulla definizione di un nuovo sistema di protezione sociale, con un'attenzione particolare agli anziani non autosufficienti e ai giovani precari, che dipendono dalla capacità che avremo di approvare uno Statuto che garantisca partecipazione e democrazia, ma anche rapidità ed efficacia nelle decisioni della Regione. Ci sono poi leggi quadro che devono vedere il confronto serio fra maggioranza ed opposizione su settori nevralgici come la competitività, il mercato del lavoro, la formazione. Altri temi importanti sono stati messi in rilievo nell'ordine del giorno che è stato approvato da una grande maggioranza in Consiglio Regionale e che riguarda fondamentalmente tre settori: le infrastrutture - stradali, ferroviarie, aeroportuali, per il trasporto fluviale e lacuale -, l'innovazione e la ricerca, il federalismo. Su questi temi è necessario ribadire che da parte dell'Ulivo c'è l'interesse a che si stabiliscano accordi interistituzionali, superando divisioni derivanti da maggioranze politiche diverse o da logiche di egemonia di un'istituzione rispetto alle altre, perché questo è l'unico modo possibile per attuare concretamente quanto finora è rimasto sulla carta. Nemica mortale di questo percorso è invece la propaganda di parte, perché le opere si fanno con l'accordo di Governo, Regione ed Enti locali.

Discorso analogo vale per il federalismo. Serve una proposta di attuazione del federalismo fiscale, concordata con le altre Regioni e con il Governo nazionale, che preveda l'utilizzo di compartecipazioni e tributi propri per i vari enti, a finanziare le attività di propria competenza. L'ampliamento dell'autonomia regionale, prevista dall'art. 116 della Costituzione, va concordata per le materie e per le risorse finanziarie con il Governo, dovendo essere poi approvata dal parlamento Nazionale.

La funzione dell'Ulivo lombardo, e dell'Unione se lo vorrà, è fondamentale in questo processo per tenere raccordate le diverse istituzioni lombarde e le diverse regioni italiane in un rapporto proficuo con il governo nazionale. Qualsiasi tentativo di forzare in modo unilaterale il progetto di federalismo, piegandolo a ragioni di propaganda, o peggio di rivalsa, rispetto al referendum costituzionale perso, avrebbe come effetto un fallimento.



FESTE DELL'UNITA'**BERGAMO**

TRESCORE B. RIO
dal 2 al 15 agosto
GANDOSSO
dal 4 al 15 agosto
STEZANO
dal 4 al 15 agosto
BREMBATE
dal 4 al 21 agosto
MAPELLO
dal 5 al 20 agosto
TREVIGLIO
dall'11 al 21 agosto

BRESCIA

GAMBARA
dall'11 al 21 agosto
QUINZANO D'OGLIO
dall'11 al 20 agosto
ORZINUOVI
dal 12 al 15 agosto
GHEDI
dal 24 agosto al 3 settembre
ROVATO
dal 25 al 28 agosto

CREMONA

CREMA
dal 22 agosto al 4 settembre
PIEVE TERZAGNI-PESCAROLO
dal 28 luglio al 7 agosto
PANDINO
dal 4 al 16 agosto
CAMBONINO
dal 4 al 15 agosto
CASALBUTTANO
dal 4 al 16 agosto
PIEVE S. GIACOMO
dal 18 al 21 agosto
CASTELLEONE
dal 25 agosto al 3 settembre
SOSPIRO
dal 1 al 4 settembre

MANTOVA

QUINGENTOLE
dal 22 luglio al 19 agosto
CARBONARA
dal 28 luglio al 5 agosto
TORRIANA
dal 3 al 16 agosto
RIVALTA
dal 4 al 16 agosto
VILLA STRADA
dal 4 al 15 agosto
CERESE DI VIRGILIO
dall'11 al 20 agosto
CASTELLETO
dal 12 al 16 agosto
PALIDANO
dal 12 al 20 agosto
RODIGO
dal 17 al 21 agosto

PAVIA

GRAVELLONA
5-6/11-15/18-20 agosto
CAVA MANARA
dal 12 al 15 agosto
PINAROLO PO
15-26-27 agosto
VALLE STAFFORA
dal 18 al 20 agosto

VARESE

VALCERESIO
dal 28 luglio al 15 agosto
CARDANO AL CAMPO
dal 4 al 15 agosto

**Caccia: approvati due provvedimenti su tre**

La stagione consiliare dedicata alla caccia si è conclusa, dopo un lungo e travagliato percorso, con l'approvazione di due provvedimenti su tre. Il primo - le modifiche alla legge che norma l'esercizio dell'attività venatoria - è stato approvato con il voto contrario dei Ds che, all'unanimità, si sono dichiarati contrari. Mentre sul secondo provvedimento, relativo alla regolamentazione della cattura dei richiami vivi per la cosiddetta *caccia da capanno*, sono state espresse diverse valutazioni. "Sulla caccia - hanno dichiarato Giuseppe Benigni e Arturo Squassina, favorevoli - serve un atteggiamento laico e ragionevole. È un voto in difesa di una caccia responsabile, legata alla tradizione popolare, che nasce da un rapporto positivo con l'ambiente circostante. Per lo stesso motivo abbiamo votato contro il primo provvedimento che riduce arbitrariamente le aree a divieto di caccia e riservate alla riproduzione della fauna selvatica, atto che è in palese contrasto con le norme europee e che ci espone al rischio di multe costose".

"Crediamo - hanno proseguito - alla possibilità di far convivere in modo virtuoso l'esercizio dell'attività venatoria con la difesa e la tutela dell'ambiente e per questo siamo convinti della necessità di dare regole certe e di promuovere una cultura della caccia nel rispetto del territorio, della fauna selvatica e della biodiversità, grande ricchezza della nostra regione". Il gruppo, come spesso accade su questo tema, ha avuto al suo interno posizioni differenziate, e la maggior parte dei consiglieri ha votato contro il provvedimento sui richiami vivi. "Ritengo si tratti di una legge sbagliata e controproducente per la stessa attività venatoria - spiega Antonio Viotto - soprattutto perché contribuisce a far aumentare i sentimenti anticaccia dei cittadini. L'unico risultato positivo, seppur provvisorio, è che forse, per la prima volta negli ultimi sei anni, non saranno approvate le deroghe per la caccia alle specie a rischio come fringuelli, peppole, storni e alcuni tipi di passerini". Dopo la fine della discussione generale sulle deroghe, la maggioranza ha infatti fatto mancare il numero legale, annunciando però che ci riproverà a settembre.

**Più risorse per l'integrazione di invalidi e detenuti**

L'approvazione di due emendamenti all'assetamento di bilancio proposti dai consiglieri dell'Unione e sottoscritti anche da alcuni consiglieri di maggioranza, ha permesso di aumentare (seppur di poco) le risorse destinate all'inclusione e all'integrazione sociale di categorie particolarmente fragili. Con il primo emendamento, rivolto all'Unione Italiana Ciechi, all'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza ai Sordomuti, all'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra e all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, associazioni impegnate quotidianamente per il mantenimento ed il miglioramento dei diritti dei propri aderenti e delle loro famiglie, sono stati stanziati 100mila euro all'anno aggiuntivi, finalizzati a sostenere le sedi decentrate.

Il secondo emendamento è invece destinato al recupero e al reinserimento sociale della popolazione detenuta che, in Lombardia, conta circa 8900 soggetti suddivisi tra case circondariali e carcere minorile. Nello specifico vengono previsti 100mila euro destinati a facilitare l'introduzione dei carcerati nel mondo produttivo con borse-lavoro, tramite agevolazioni per le imprese che assumono soggetti ammessi all'impiego esterno.

**Risorse idriche, accolte importanti proposte Ds**

Il Consiglio ha approvato nei giorni scorsi le modifiche alla Legge 26 in materia di servizi di pubblica utilità. "La legge - spiegano Giuseppe Civati e Arturo Squassina - distingue tra proprietà delle reti e gestione del servizio, consentendo di conservare la titolarità pubblica delle prime e di individuare la soluzione migliore per la seconda". Queste le proposte dell'opposizione che sono state accolte durante il dibattito: la clausola sociale che tutela i lavoratori delle aziende del settore, la possibilità di sostenere interventi nei Paesi in via di sviluppo e la possibilità che gli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) di Milano trovino finalmente un profilo comune. I Ds si sono astenuti perché è stata dichiarata l'obbligatorietà della messa in gara della gestione del servizio, senza considerare quanto previsto dal Testo unico e quanto in materia sta per essere predisposto dal Governo nazionale. "Il dialogo in commissione - concludono i consiglieri - e la possibilità di approfondire ancora il discorso, ma soprattutto l'importanza del provvedimento, sono gli elementi che ci hanno portato a non ostacolare l'approvazione di questa legge, anche alla luce di un grande sforzo da parte nostra e di tutta l'Unione nel migliorare il testo iniziale".



NOTIZIE IN BREVE

EMERGENZA CALDO: A RISCHIO ANCORA UNA VOLTA GLI ANZIANI

“È grave che solo ai primi di agosto si debba constatare che il piano caldo a Milano non è stato adeguatamente predisposto - dichiara Ardemia Oriani, consigliere regionale Ds - e che gli anziani sono stati ancora una volta lasciati soli proprio da chi era preposto ad intervenire. Ricordo che a Milano il numero di anziani soli e affetti da multipatologie è molto alto, di gran lunga superiore al dato del resto della Lombardia. La Regione, come ogni anno, si è limitata solo a redigere una circolare per dare indicazioni alle Asl, alle Aziende Ospedaliere ed ai Comuni sulla necessità di effettuare un coordinamento degli interventi di assistenza, ma le A.O., allertate per garantire adeguata assistenza, hanno invece ridotto i posti letto disponibili”.

“Basta andare al pronto soccorso di alcuni grandi ospedali milanesi - prosegue Oriani - per vedere il caos che vi regna e per constatare la condizione di visibile difficoltà in cui versano gli anziani, costretti a lunghissime attese e spesso rimandati a casa per mancanza, appunto, di posti letto. L'Asl che avrebbe dovuto individuare punti di riferimento quotidiani sul territorio per fornire tutte le necessarie informazioni, mobilitare i medici di medicina generale, gli ambulatori e le residenze per anziani, non l'ha fatto e lo stesso Comune di Milano, che ora scarica le responsabilità sulla Asl, ha fatto ben poco per favorire la realizzazione del Registro degli anziani fragili che, dopo la caldissima estate del 2003, era stato dato come indicazione primaria per qualsiasi intervento”.

“Ciò che manca - conclude l'esponente diessina - è un coordinamento ed una programmazione degli interventi che veda coinvolte tutte le istituzioni ed i servizi preposti, una sinergia cioè tra medici di medicina generale, poliambulatori, aziende ospedaliere, residenze sanitarie. La regia di questo coordinamento deve essere in capo all'Asl, cui spetta la responsabilità della sanità, e il Comune, cui spetta l'assistenza. Ciò però non è avvenuto, e a pagarne le spese è la parte più fragile della popolazione milanese”.

RIMBORSI RSA: FINALMENTE L'AUMENTO, MA NON BASTA

La Giunta regionale ha approvato in questi giorni la delibera che fissa l'aumento dei contributi erogati dalla Regione alla residenze sanitarie assistenziali per la spesa riguardante il trattamento sanitario degli ospiti. Carlo Porcari, consigliere regionale Ds, commenta così il provvedimento: “L'aumento dei rimborsi da parte della Regione alle RSA accreditate, annunciato dall'assessore Abelli, è un adeguamento dovuto, considerato che la Regione non ritoccava i rimborsi dal 2003 e che nel frattempo le rette delle case di riposo sono aumentate in misura consistente, arrivando a picchi di 4000 euro”.

“L'aumento di 30 euro medi mensili, che scatterà dal 1° settembre, è comunque insufficiente a coprire quella parte di costi sanitari che dovrebbero essere a carico della Regione, quantificati nel 50% del costo complessivo. Insomma, non riuscirà a calmierare le rette, che gravano sui bilanci delle famiglie in modo crescente, e non sarà sufficiente a garantire alle case di riposo risorse adeguate. Un vero passo in avanti da parte della Regione - conclude Porcari - sarebbe l'attivazione di un fondo regionale per la non autosufficienza, come noi sosteniamo da tempo, destinato a coprire parte della retta soprattutto per le fasce più deboli”.

TRENI: STA PER CONCLUDERSI L'INDAGINE REGIONALE

Volge al termine l'indagine conoscitiva sulla situazione del servizio ferroviario pendolare, avviata dopo le proteste del periodo autunnale e invernale scorso.

Nel mese di settembre si avrà un rapporto completo che comprenderà anche proposte d'intervento per cercare di eliminare i disagi cui sono costretti a far fronte centinaia di migliaia di lavoratori e di studenti che ogni giorno si affidano ai treni per raggiungere il posto di lavoro.

Dopo la pausa estiva, quando riprenderanno i lavori, la commissione svolgerà l'audizione conclusiva con il neo Assessore ai Trasporti e alla mobilità Raffaele Cattaneo.

Il lavoro d'indagine svolto è stato a 360° gradi e ha interessato tutti i soggetti coinvolti nel servizio.

Sono stati coinvolti rispettivamente i comitati pendolari, i gestori del servizio Ferrovie Nord, Trenitalia e il gestore della rete RFI, i sindacati e le associazioni dei consumatori. In questi mesi si sono effettuati diversi e importanti sopralluoghi: la commissione ha visitato le officine FS Farini di Milano, le officine delle FNM a Saronno, le centrali operative delle FNM e di Trenitalia a Lambrate e infine i cantieri dell'Alta Velocità sulla linea Milano-Bologna.

È soddisfatto per il lavoro svolto il consigliere Stefano Tosi: “Abbiamo potuto constatare criticità che riguardano la rete ferroviaria - spiega -, il materiale rotabile e la gestione del servizio. Le tracce sulla rete sono ormai sature, l'anzianità dei mezzi che circolano in Regione Lombardia è nell'ordine dei 40 anni”. Ma i problemi riscontrati dopo questa indagine non si limitano all'età del materiale rotabile: “La pulizia è spesso carente, per non parlare degli impianti di climatizzazione che il più delle volte sono guasti”, cosa particolarmente problematica in questo periodo di grande caldo. Sicuramente, grazie a questa indagine, abbiamo un quadro della situazione più completo e veritiero rispetto a qualche mese fa.

“Mi auguro - conclude il consigliere Tosi - che in commissione si produca un documento condiviso di proposte da portare all'esame del Consiglio che preveda la revisione del contratto di servizio tra Regione Lombardia e Trenitalia. Due sono le direzioni da seguire per completare il lavoro attraverso proposte adeguate: chiarire dal punto di vista degli investimenti e incrementare la manutenzione e la revisione dei mezzi”.



24 agosto
FESTA UNITA MILANO 2006
18 Settembre

MM1 LAMPUGNANO
MADZAPALACE

Per divertirsi. Per confrontarsi.
Per governare. Per cambiare.

**LENTI, SPORCHI
E CATTIVI.**

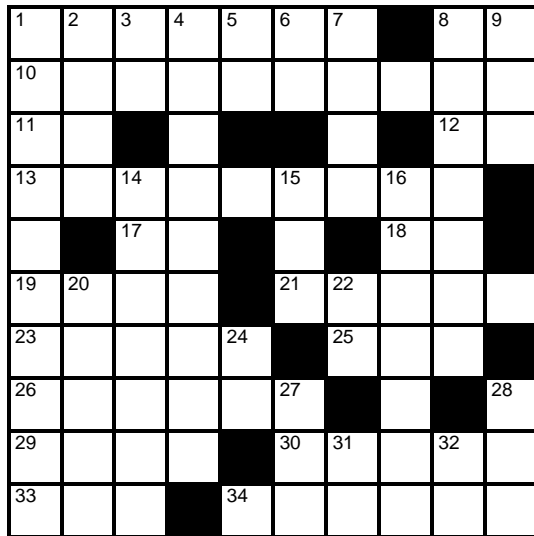
**Perché i lombardi
sono costretti a
viaggiare così?**



Il dossier sul sito del gruppo
www.dsregionelombardia.it/approfondimenti/trasporti/treni/treni.htm



IL CRUCIPEPPOLE



Orizzontali

1. Uccellini in deroga; 8. Lo era Lippi; 10. Forse giocherà nel Milan; 11. Articolo determinativo. 12. Simbolo chimico dell'iridio. 13. Il passero di Leopardi. 17. Suffisso italiano per siti web. 18. Abbreviazione di versus. 19. La moglie di Massimo D'Antona. 21. Il titolo della rubrica di Michele Serra su Repubblica. 23. Nelle siepi e sui poeti. 25. Precede il gastronomico quando si beve. 26. E' famoso quello di Bellano. 29. Tempo militare. 30. E' celebre per i suoi rossi. 33. Il nome della Barzizza. 34. Ravel ne compose uno celeberrimo.

Verticali

1. Si accompagnano con l'1 orizzontale. 2. Dio del vento. 3. Pordenone sulle targhe. 4. Si dice di scuola privata. 5. In mezzo al bolo. 6. Non sono pari nella lode. 7. Così si chiamava, un tempo, la RAI. 8. C'è quello dei giornali e quello dei gelati. 9. Precede Vergata. 14. La regione di Burlando. 15. Altare romano. 16. Nome da romanzo. 20. Insegna Filosofia ebraica all'Università di Milano. 22. La prima metà della metà. 24. Si inserisce insieme alla password. 27. E' introvabile quello di Dongo. 28. E' centrale nella cultura cinese. 31. Così comincia l'ilarità. 32. Junior abbreviato.

LUOGHI CAMUNI

La regionella e l'autonomia

Chiusi i lavori del Consiglio regionale fino a settembre, vale la pena di fare un breve bilancio di quello che è successo negli ultimi mesi e di ciò che accadrà nei prossimi. Un Formigoni restituito alla Lombardia, dopo cinque mesi di finte alla Ronaldo (vado, no resto, anzi forse mi trasferisco, ma forse no), lancia una fase nuova, di dibattito e di confronto sul tema del federalismo. Del resto il presidente ha perso il referendum, subito dopo aver mancato il colpo grosso a Roma: sperava in un tracollo berlusconiano che non c'è stato ed è così dovuto tornare in Lombardia, per prendere la rincorsa e saltare con l'asta del cosiddetto modello lombardo (molto appannato, per la verità). In questi mesi e soprattutto negli ultimi giorni - a causa di un malfunzionamento dell'impianto di condizionamento - l'aria del Consiglio sembrava attraversata dal virus della regionella, morbo tipico dei consiglieri regionali, che li induce al tedio e all'inazione. Ora, almeno a parola, tutto sembra cambiare: da settembre, si riparte con un confronto 'alto' sull'autonomia e sull'interpretazione (e conseguente applicazione) degli articoli del Titolo V della Costituzione. Credo che il centrosinistra si debba dotare di una warroom che sappia affrontare l'argomento, come ormai sostengo da tempo, per proporre - d'accordo con il Governo Prodi - una soluzione per la Lombardia, per il Nord, ma più in generale per il sistema delle autonomie dell'intero Paese. Anche per evitare che Formigoni trasformi un tema istituzionale di grande significato in una banale questione di schieramento, per farsi un po' di pubblicità. Dal momento che ha già iniziato a farlo, partecipando alla solita cena ad Arcore, e promette di ribadirlo al Meeting di Rimini, è il caso che ci si attrezzi, per distinguere quello che è federalismo da quello che è semplicemente retorica di parte.

Da Lorenzago a Barcellona: l'incredibile svolta federalista della Cdl

Ma la devolution non è mai esistita? E il governo Berlusconi? E Calderoli, non è mai stato ministro? E il referendum, un mese fa, non lo abbiamo vinto largamente? Sono domande retoriche solo fino ad un certo punto: se si legge la stampa nazionale, in questi giorni, si nota un curioso rovesciamento delle posizioni. Formigoni difende la riforma del Titolo V della Costituzione, promossa dal centrosinistra, come se i cinque anni di governo del centrodestra non ci fossero stati. Si sente ripetere, da esponenti di An, di Forza Italia e financo della Lega (!), che bisogna ripartire da quella riforma, che forse è anche meglio di quella che il centrodestra ha fortemente voluto, fin dalla sede costituente di Lorenzago (un posto tremendo: su tutti i citofoni c'è il nome di Tremonti). E così dalla modifica della Costituzione devoluta al genepi si torna alla riforma dell'Ulivo. Formigoni, al solito, si spinge un po' più in là, dichiarando che il ritardo nella modifica dello Statuto della Lombardia è stato determinato dal dibattito sulla devolution, che ha sospeso il giudizio in questi anni. Cose da non credere. Adesso il modello di Bossi è la Catalogna. Da tempo, propongo questa soluzione e mi fa piacere che i devoluzionisti di un tempo abbiano cambiato così profondamente idea. Dovrebbero sapere che la riforma dello Statuto della Catalogna è avvenuta in tre momenti: il primo, con la votazione dello Statuto nel Parlamento catalano; il secondo, con la votazione - e la correzione - di quel testo alle Cortes di Madrid; il terzo, infine, con il voto popolare, referendario, presso gli elettori catalani. E l'operazione è avvenuta tenendo conto del sistema delle autonomie nel suo complesso, perché il federalismo catalano potesse assurgere a modello per tutto il Paese. Da noi fa sorridere perciò che si mettano insieme Lombardia, Veneto e Sicilia (ma non era a Statuto speciale?) per mandare chissà quale segnale. L'epoca dei segnali è finita con un "Nooo" secco, quello con cui gli elettori a larga maggioranza hanno salutato per sempre, il 25 e 26 di giugno, la famigerata riforma costituzionale che la Cdl aveva presentato come la più importante delle sue riforme. Ora inizia la fase delle proposte serie in cui i fautori dell'atteggiamento bipartisan sono i benvenuti solo se di provata buona fede. Astenersi perditempo e devoluzionisti.

(il blog di www.civati.it)



Finanziamenti

new FONDO REGIONALE DELLA MONTAGNA PER GLI INTERVENTI SPECIALI (L.R. 10/98): PRESENTAZIONE PROGETTI ANNO 2006

Finalità: interventi di conservazione ambientale, sistemazione della viabilità locale, sistema dei trasporti pubblici, tutela e sicurezza del turismo montano, decentramento di attività e servizi, informatizzazione, strutture socio-assistenziali per anziani e persone svantaggiate, edilizia residenziale, borse di studio per giovani residenti in comuni montani, catalogazione dei beni storico-culturali, itinerari storici, valorizzazione della cultura montana. **Beneficiari:** Comunità montane e Comuni montani capoluogo di provincia esclusi dalle zone omogenee delle Comunità Montane. **Scadenza:** 18 ottobre 2006

new CONTRIBUTI PER L'ACQUISIZIONE DI PROFESSIONALITÀ ADEGUATE ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ MUSEALI

Beneficiari: province. **Scadenza:** 29 settembre 2006

FINANZIAMENTI A PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA (BIENNIO 2006-2007)

Finalità: Costruzione, ristrutturazione, modifica o acquisto di immobili da adibire a Comandi di Polizia Locale; potenziamento apparati radio; rinnovo e incremento delle dotazioni tecnico/strumentali e del parco veicoli; potenziamento attività vigilanza e tele-sorveglianza. **Beneficiari:** province, comunità montane e comuni con più di 10.000 ab. comuni nei quali si siano verificate nell'ultimo anno emergenze criminali, comuni in accordo tra loro che complessivamente abbiano popolazione di almeno 10.000 ab. **Scadenza:** per l'anno 2006 - 20 settembre. Per l'anno 2007 - 31 marzo.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE PISTE PER LA PRATICA DEGLI SPORT SULLA NEVE

Beneficiari: soggetti gestori di piste da sci localizzate nel territorio della Regione Lombardia. **Scadenza:** 12 ottobre 2006

OB. 2 "CREAZIONE E SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE COMMERCIALI"

La misura ha come obiettivo il consolidamento del servizio commerciale nelle aree caratterizzate da situazioni di fragilità della rete commerciale.

Beneficiari: piccole e medie imprese commerciali. Gli interventi devono essere localizzati nei comuni ricompresi nelle aree Obiettivo 2.

Scadenza: dal 1 settembre 2006 al 2 ottobre 2006

BANDO 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE CASE PER STUDENTI UNIVERSITARI

Finalità: Cofinanziamento di progetti di intervento per la realizzazione di strutture alloggiative da assegnare in affitto a studenti iscritti a corsi universitari e post universitari provenienti da un comune diverso da quello dove ha sede l'università titolare dei corsi. **Soggetti beneficiari:** Università, cooperative e/o loro consorzi, fondazioni, imprese, Aler.

Scadenza: 13 ottobre 2006

COFINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI INTERVENTI DI ELIMINAZIONE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Beneficiari: Comuni che abbiano già adottato i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e i Piani Integrati degli Spazi Urbani.

Scadenza: 31 agosto 2006 (ogni Comune può presentare fino ad un massimo di 3 domande)

PROMOZIONE DI CONSORZI EXPORT VERSO I MERCATI ESTERI

Finalità: Incentivare le attività promozionali a valenza internazionale delle PMI lombarde.

Soggetti beneficiari: Consorzi export e società consortili (sono ammesse a finanziamento le azioni realizzate tra l'1 ottobre 2005 ed il 31 dicembre 2006). **Scadenza:** 30 settembre 2006

CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ED IL RECUPERO DELLA PRIMA CASA DESTINATO ALLE GIOVANI COPPIE

Finalità: acquisto alloggio o interventi di recupero edilizio di alloggio di proprietà.

Beneficiari: coppie, i cui componenti non abbiano compiuto 36 anni, che abbiano contratto matrimonio da non oltre un anno o che intendano contrarre matrimonio entro un anno dalla data di pubblicazione del bando. Reddito ISEE non superiore ai 35 mila di euro.

Scadenza: le domande possono essere presentate dal 4 settembre 2006 al 31 ottobre 2006 presso i Centri convenzionati con la Regione Lombardia

ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI
Cofinanziamento a fondo perduto per la progettazione esecutiva di interventi per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici

Finalità: Sostegno per la progettazione esecutiva degli interventi individuati nei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche e nei Piani integrati degli spazi urbani.

Beneficiari: Comuni. (Ogni ente può presentare fino a un massimo di tre richieste di cofinanziamento).

Scadenza: 31 agosto 2006 (le domande vanno consegnate esclusivamente a mano presso gli uffici di protocollo federati della Regione)

OB. 2: INCENTIVI ALL'AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AZIENDE RICETTIVE

Finalità: ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento e miglioramento di strutture alberghiere ed extralberghiere; riqualificazione di servizi complementari a supporto ed integrazione delle attività ricettive, crescita del livello qualitativo tramite il ricorso alle tecnologie di rete, l'elevazione degli standard, l'introduzione di processi di certificazione di qualità ambientale. Si privilegerà il recupero ed il riuso del patrimonio immobiliare esistente nonché la realizzazione di interventi orientati a seguire una logica di sostenibilità ambientale ed al superamento delle barriere architettoniche. Nei casi di rilevata insufficienza di offerta ricettiva gli interventi potranno riguardare anche nuove costruzioni. **Beneficiari:** possono presentare domanda le PMI proprietari dei beni oggetto degli interventi oppure in quanto gestori dei beni stessi. Gli interventi devono essere localizzati nei comuni inclusi nelle aree Ob. 2.

Scadenza: 12 settembre 2006

DOCUP OB. 2. PROMOZIONE DELLE AGENDA 21 LOCALI: ENERGIA, PAESAGGIO, TURISMO E BIODIVERSITÀ

Finalità: attivazione e realizzazione di progetti/programmi finalizzati ad integrare la sostenibilità ambientale nelle procedure di gestione delle competenze degli enti locali, da definirsi all'interno delle seguenti tipologie di intervento tematico: paesaggio, biodiversità e turismo, energia e cambiamento climatico. **Beneficiari:** comuni, comunità montane, Province, enti gestori aree protette, enti locali. Gli interventi devono essere localizzati nei comuni compresi nelle Aree Ob. 2 e nelle aree a sostegno transitorio.

Scadenza: 18 agosto 2006

OB. 2: "VALORIZZAZIONE E FRUIBILITÀ SOSTENIBILI DELLE AREE PROTETTE"

Interventi ammissibili: realizzazione di osservatori floristici o faunistici in spazio aperto; recupero della funzionalità ecologica e ambientale di siti degradati; conservazione degli ecosistemi per la tutela dei livelli di biodiversità; riqualificazione di tracciati sentieristici pre-esistenti; recupero del patrimonio edilizio storico-culturale; supporto alla realizzazione di infrastrutture e alla implementazione di servizi per la mobilità sostenibile.

Beneficiari: Enti gestori di area protetta; Province; Comunità Montane; Enti Locali nelle forme associative previste; Comuni. Gli interventi dovranno essere localizzati in Comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 o nelle aree a Sostegno transitorio della Lombardia e ricadere all'interno di: Parchi nazionali, parchi naturali, parchi regionali, riserve naturali, monumenti naturali, parchi locali di interesse sovracomunale. **Scadenza:** 20 agosto 2006



DOCUP OB.2: "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE ARTIGIANE"

Finalità: investimenti in innovazione tecnologica; investimenti per il potenziamento, consolidamento, realizzazione e riqualificazione della dotazione infrastrutturale delle imprese artigiane. **Beneficiari:** imprese artigiane iscritte all'Albo. Gli interventi devono essere localizzati nei comuni inclusi nelle aree Ob. 2 e Phasing Out. **Scadenza:** 1 ottobre 2006

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI A FAVORE DELLE PROVINCE LOMBARDE

I progetti dovranno riguardare interventi relativi alla realizzazione di "educational tour" nel territorio lombardo rivolti alla stampa e ai media di settore, ai tour operator e alle agenzie di viaggio, in relazione alle particolarità offerte dai singoli territori in ordine ai beni culturali, ambientali, alle attrazioni turistiche, ai prodotti tipici, alla produzione, all'enogastronomia locale. **Beneficiari:** province. **Scadenza:** 30 settembre 2006

DOCUP OB. 2. PROMOZIONE DELLE AGENDA 21 LOCALI: ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Finalità: Promozione dell'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati (EMAS II o UNI EN ISO 14001)

Beneficiari: enti gestori di aree protette, Province, Comunità montane, enti locali in forma associata, comuni. Gli interventi devono essere localizzati nei comuni compresi nelle Aree Ob. 2 e nelle aree a sostegno transitorio. **Scadenza:** 18 agosto 2006

CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' E AL SINGOLO SOGGETTO DISABILE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

Finalità: contribuire all'autonomia della persona disabile con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico, compensare le diverse limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive e del linguaggio.

Beneficiari: tutte le persone disabili che vivono da sole o in famiglia con priorità per la fascia di età compresa tra 0 e 64 anni. **Scadenza:** 30 settembre 2006 (le domande vanno presentate alle ASL competenti)

OB. 2 – INIZIATIVE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE (DDG.VIII/4220)

Finalità: operare una azione di supporto alle piccole e medie imprese per l'acquisizione di impianti e tecnologie finalizzate al miglioramento dell'ambiente (energia solare fotovoltaica, solare termica, eolica, geotermica, idroelettrica, da biomassa) attraverso la diminuzione della dipendenza energetica da fonti combustibili fossili. **Beneficiari:** Microimprese e PMI in aree Obiettivo 2. **Scadenza:** 6 agosto 2006

FONDO DI ROTAZIONE PER IMPIANTI SPORTIVI DI USO PUBBLICO

Interventi finanziabili: impianti sportivi esistenti: ristrutturazione: ammodernamento, ampliamento, completamento, riconversione, adeguamento tecnologico, manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche; interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi; **Beneficiari:** Comuni, Comunità Montane, Province, Enti, Federazioni Sportive, Enti di promozione sportiva, Parrocchie, Oratori, Centri di aggregazione giovanile, Associazioni, Società e Cooperative praticanti attività sportiva dilettantistica senza fini di lucro. (I soggetti di cui sopra dovranno in ogni caso essere titolari della proprietà dell'impianto o dell'area sulla quale si dovrà realizzare l'impianto (ad eccezione del caso in cui l'area debba essere acquistata per realizzare l'impianto), oppure in alternativa essere titolari della gestione dell'impianto mediante convenzione stipulata con il proprietario.

Scadenza: dal 2 maggio 2006 al 30 novembre 2006

ACCESSO A MUTUI AGEVOLATI DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER IMPIANTI SPORTIVI DI USO PUBBLICO

Interventi finanziabili: su impianti sportivi esistenti: ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, completamento, riconversione, adeguamento tecnologico,

manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche; interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi. **Beneficiari:** *Enti Pubblici Locali ed altri Enti Pubblici* (Regioni, Province, Comuni, Unioni di Comuni, Università degli Studi etc.); *Federazioni Sportive Nazionali* riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.); *Società e Associazioni Sportive*, aventi personalità giuridica, riconosciute dal C.O.N.I.; *Enti di Promozione Sportiva*, aventi personalità giuridica, riconosciuti dal CONI; ogni altro *Ente Morale* che persegua, in conformità alla normativa che lo concerne e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (Parrocchie ed Enti Ecclesiastici, Enti Religiosi vari, etc.).

Scadenza: dal 2 maggio 2006 al 30 novembre 2006

OCCUPAZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ PSICHICA

Finalità: favorire l'assunzione e il mantenimento del posto di lavoro di disabili psichici nelle cooperative sociali.

Beneficiari: cooperative sociali iscritte nell'albo regionale che occupino, tra i soggetti svantaggiati, persone con disabilità psichiche. **Scadenza:** a sportello

MISURE DI SOSTEGNO PER L'INCOMING TURISTICO VERSO LA LOMBARDIA (DGR 2167/8)

Finalità: diffusione di una maggiore conoscenza delle bellezze ed opportunità che la Lombardia può offrire come meta turistica tramite il sostegno a progetti, manifestazioni o iniziative.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati, singoli o in forma aggregata che da statuto non perseguano fini di lucro.

Scadenza: 60 gg. prima della data di inizio dell'evento e comunque **entro e non oltre il 31 ottobre** (ad esclusione delle iniziative che si svolgeranno entro il mese di giugno per le quali la richiesta dovrà pervenire in data antecedente l'inizio della manifestazione).

CONTRIBUTI REGIONALI PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E DI RINNOVO DELLE AUTOVETTURE PER SERVIZIO TAXI

Finalità: acquisto di autovetture con alimentazione esclusiva a metano, a trazione elettrica o a GPL; trasformazione di veicoli da benzina a gas metano/GPL, predisposizione dei veicoli al trasporto di soggetti portatori di handicap.

Beneficiari: soggetti singoli o associati titolari di licenze di taxi che non abbiano goduto dei contributi in oggetto nei precedenti tre anni. **Scadenza:** 16 ottobre 2006 (per interventi effettuati dal 5 novembre 2005 al 30 settembre 2006)

FRISL 2006/2008 SICUREZZA STRADALE (VIABILITÀ MINORE)

Realizzazione di interventi per la risoluzione di situazioni infrastrutturali viabilistiche ad alta incidentalità lungo strade provinciali ad esclusione di quelle classificate di interesse regionale, comunali extraurbane, comunali urbane. **Beneficiari:** Comuni singoli o associati, province. **Scadenza:** 8 agosto 2006

OB. 2 - INCENTIVI ALL'INNOVAZIONE

Finalità: sostenere l'innovazione delle PMI attraverso la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti finalizzati all'acquisizione di servizi per l'innovazione organizzativa, commerciale e informatica, per la diffusione dell'e-business, per l'innovazione tecnologica e per attività di ricerca e sviluppo.

Beneficiari: Piccole e medie imprese anche artigiane, operanti nei settori: estrattivo, manifatturiero, produzione e distribuzione di energia elettrica, delle costruzioni, dei servizi, dello smaltimento rifiuti solidi, acque di scarico e simili, del turismo. **Interventi ammissibili:** gli interventi realizzati in sedi operative o unità locali ubicati nei comuni inclusi nelle aree Obiettivo 2. **Scadenza:** a sportello, entro il 30 agosto 2006

WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT

WWW.DSREGIONELOMBARDIA.IT/NOTIZIEUTILI.ASP

